

IL LIBRO di GIOBBE COMMENTATO DAI SANTI PADRI DELLA CHIESA

CAPITOLO 1, versetti 13-22

Ora accadde che un giorno, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo in casa del fratello maggiore, un messaggero venne da Giobbe e gli disse: "I buoi stavano arando e le asine pascolando vicino ad essi, quando i Sabei sono piombati su di essi e li hanno predati e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato io solo che ti racconto questo". Mentr'egli ancora parlava, entrò un altro e disse: "Un fuoco divino è caduto dal cielo: si è attaccato alle pecore e ai guardiani e li ha divorati. Sono scampato io solo che ti racconto questo". Mentr'egli ancora parlava, entrò un altro e disse: "I Caldei hanno formato tre bande: si sono gettati sopra i cammelli e li hanno presi e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato io solo che ti racconto questo". Mentr'egli ancora parlava, entrò un altro e disse: "I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo in casa del loro fratello maggiore, quand'ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato io solo che ti racconto questo". Allora Giobbe si alzò e si stracciò le vesti, si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse: "Nudo uscii dal seno di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!". In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto.

Nella sua afflizione Giobbe benedice Dio

Nonostante il dolore, quando Giobbe si gettò a terra dopo essersi stracciato le vesti e raso il capo, non pronunciò alcuna parola inappropriata, e dalle sue labbra venne fuori solo una **benedizione al Dio** che tutto può dare e tutto può togliere¹. **Non accusò** la volontà del Creatore, non ne dispreggiò l'economia², non usò espressioni colpevoli o mormorazioni, ciò che **trasforma il fuoco che purifica in scintilla** che riduce la paglia in cenere³.

1 San Giovanni Crisostomo, *Commento a Giobbe* 1,20

2 Esichio di Gerusalemme, *Omellerie su Giobbe* 3,1,22

3 San Gregorio Magno, *Commento morale a Giobbe* 2,88